SCUOLA/ Troppo benessere ricevuto, la zavorra che affonda il desiderio dei giovani italiani

Dal "Rapporto giovani 2018" dell'Istituto Toniolo emerge uno spaccato preciso dei desideri, delle aspettative, delle zavorre che condizionano la vita dei nostri giovani.
ALESSANDRO ROSINA

19 APRILE 2018 ALESSANDRO ROSINA



(LaPresse)

Una società cresce e prospera se funziona bene il rapporto e il passaggio tra generazioni. Perché ciò avvenga nel modo migliore, ovvero consenta di produrre benessere a vantaggio di tutti, la premessa è che le generazioni più mature sappiano trasmettere valore alle generazioni successive, ma anche che queste ultime siano in grado di riconoscere il valore di quanto ricevuto. Ma non basta: le nuove generazioni devono poter andare oltre quello che hanno ricevuto ed essere riconosciute come soggetti in grado di generare nuovo valore.

Più che in altri Paesi i giovani italiani sono invece dipendenti dal benessere passato, quello costruito da nonni e genitori, ma meno messi nella condizione di produrre essi stessi nuovo benessere nella società e nell'economia. Viene ad essi attribuito un valore privato molto elevato da parte di madri e padri, ma ottengono molta meno attenzione e investimento pubblico. Il rischio è, quindi, quello di essere protetti e schiacciati in difesa, anziché incoraggiati e attrezzati a sfidare il mondo che cambia e a realizzare in pieno i propri progetti di vita.

IN EVIDENZA



SCENARIO/ Fico, Renzi e Di Maio, il nuovo tris di Mattarella



RETROSCENA/ Ecco chi ha fatto saltare l'accordo Lega-M5s



NEWS CANALE



SCUOLA/ 1 milione di studenti in meno, Italia al bivio tra suicidio e "rivoluzione"



SCUOLA/ Susanna Tamaro e papa Francesco, senza un incontro vivo i giovani "muoiono"



SCUOLA/ Valutazione, guai a chiudere il cantiere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dal *Rapporto giovani 2018* dell'Istituto Toniolo (edito da Il Mulino, da oggi in libreria) emerge soprattutto il desiderio delle nuove generazioni italiane di essere riconosciute non per quello che manca e che il passato non può più assicurare, ma attraverso quello che esse possono essere e dare nel contribuire concretamente a costruire un futuro migliore.

I giovani italiani vorrebbero lasciare alle spalle una crisi economica che ha frenato aspirazioni ed espressione delle proprie potenzialità, per essere messi finalmente nelle condizioni di diventare parte attiva di un processo di cambiamento e di sviluppo del Paese.

Più in concreto, vorrebbero una scuola che consenta maggiormente di rafforzare competenze utili alla vita e al lavoro. Vorrebbero dipendere di meno dalla famiglia di origine. Vorrebbero avere strumenti più avanzati per costruire il proprio percorso professionale. Rispetto agli altri Paesi, troppi under 35 sono nella condizione di Neet (i giovani che non studiano e non lavorano), se trovano lavoro è grazie a canali informali e all'aiuto dei genitori, più alto è inoltre il rischio di scarso allineamento tra livello di formazione e lavoro svolto. Non a caso la percentuale di chi afferma di avere un'aspirazione professionale, ma non sa se riuscirà a realizzarla, risulta dalla ricerca pari al 40,7%, rispetto al 35,3 dei coetanei spagnoli, al 33,6% dei francesi e a valori sotto il 30% di inglesi e tedeschi.

Altro aspetto rilevante che mette in luce la ricerca è la voglia di non rassegnarsi e di contare di più, sia nella possibilità di operare scelte che riguardano la propria vita (autonomia, lavoro, formazione di una famiglia), sia nelle decisioni collettive sul cambiamento del Paese.

Le difficoltà del presente fanno aumentare la sfiducia verso le istituzioni, ma non hanno fatto ancora scadere i più nella rassegnazione. Il 73,8% degli intervistati ritiene, infatti, che sia ancora possibile impegnarsi in prima persona per cercare di far funzionare meglio le cose in Italia. Ma questa disponibilità positiva può trasformarsi in vero ingaggio solo in un Paese che crede davvero nel proprio futuro e in grado di dare un valore al ruolo delle nuove generazioni per costruirlo.

© Riproduzione Riservata.

Facebook Twitter Stampa Google+ Più...

SEGNALA STAMPA

POTREBBE INTERESSARTI



SCUOLA/ Troppo benessere ricevuto, la zavorra che affonda il desiderio dei giovani italiani



SCUOLA/ Adolescenti "feriti" e senza evidenze, ecco perché i prof perdono la sfida



La Crusca contro il Miur, "abbandona l'italiano"/ L'Accademia polemizza: "troppe parole ...

Dal Web

Promosso da Taboola











ULTIMA ORA



Beautiful/ Anticipazioni settimanali: Sheila e Quinn, lo scontro fisico e la richiesta di Eric



Isola dei Famosi 2018/ Alessia Marcuzzi si sbottona: ecco per chi faceva il tifo, poi sul ...



MONTE DEI PASCHI DI SIENA/ Mps, da maggio nuova struttura manageriale (oggi, 19 aprile)



Ballando con le stelle 2018/ Terence Hill ballerino per una notte: le rivelazioni di Giovanni ...



THE SILENT MAN/ Il film per aprire gli occhi sul potere e la politica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.